



Piano Annuale per l'Inclusione
 a.s. 2013-2014

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13 7 sono in attesa di esito visita medica
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	17 Scuola Primaria 3 Scuola Infanzia
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	-----
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	21
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	-----
Totali	77
% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-----

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		-----
Altro:		-----

A. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-----

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:	----				
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	Partecipazione GLHI, GLHO, GLI				
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	-----				
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
F. Formazione docenti* (Non tutti hanno partecipato alle iniziative di formazione)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	La formazione avviene in presenza e a distanza in piattaforma e-learning http://fadprimocircoloformia.it				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:	----	---	----	-----	-----
Altro:	----	---	----	-----	-----
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Dirigente scolastico: coordinamento nella redazione, aggiornamento e verifica del PAI, garantendo, anche attraverso deleghe specifiche, la valorizzazione di ciascun allievo e delle proprie potenzialità, l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico dell’istituzione scolastica, la continuità dell’azione educativa e didattica, la riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni; la formazione nell’Istituto e nelle Reti di scuole. Cura della privacy.</p> <p>Docenti di sostegno: lettura e scrittura coordinata dei diversi documenti e certificazioni. Operatività condivisa con docenti di classe. Confronto e raccordo costante con i genitori. Cura della privacy.</p> <p>Docenti di classe: personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento sulla base di specifica programmazione. Raccordo con le famiglie. Cura della privacy.</p> <p>Funzione strumentale: coordina ogni azione operativa per l’applicazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, in raccordo con Dirigente Scolastico, i docenti, personale amministrativo preposto. Cura della privacy.</p> <p>Referente per il sostegno: coordina rapporti e azioni con l’Ente Locale, l’ASL, i Servizi sociali del territorio. Coordina e presiede i GLHO. Raccoglie la documentazione realizzando una banca dati digitale. Cura della privacy.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: È in atto il Progetto PERSONA (L.440/97) in collaborazione con il Consorzio Humanitas – LUMSA di Roma, e in Rete, in qualità di Scuola polo, con scuole della Provincia di Latina. Sono programmati per il corrente anno scolastico incontri di formazione in presenza e a distanza in piattaforma http://primocircoloformia.it, anche in Rete.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutare la diversità degli alunni considerando che la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.- Valutare per sostenere gli alunni con le loro specificità: i docenti devono coltivare aspettative positive sul successo scolastico degli studenti.- Valutare attraverso il lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.- Aggiornamento professionale continuo sugli aspetti della valutazione: l’insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l’arco della vita.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuazione delle modalità di personalizzazione più efficaci- Inclusione di ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti ed educatori.- Programmazione di scelte metodologiche documentate e scientificamente supportate, fondate sullo sviluppo delle capacità degli allievi; la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione va correttamente intesa come responsabilità di insegnamento: il docente è libero di scegliere tra le strategie più efficaci quelle ritenute idonee a garantire il successo di ciascun allievo, ma non si possono scegliere strade che non diano risultati efficaci e documentati.- Individuazione di strategie e criteri educativi condivisi con le famiglie.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Non presenti.</p>

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle famiglie, nel rispetto del ruolo della scuola, dalla valutazione alla programmazione. - Cura dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate: una forte alleanza educativa con le famiglie è condizione essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione. - Individuazione delle responsabilità e impegno nella corresponsabilità dei vari attori del processo (dirigente scolastico, docenti referenti, docenti di classe, docenti di sostegno, personale ATA) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL, Comune, Provincia, privato sociale)
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Si prevede lo sviluppo di un curriculum verticale sulla base delle Nuove Indicazioni.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti La Scuola non possiede risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle di base del funzionamento assegnate dallo Stato. Relativamente alle risorse umane, la scuola mira alla valorizzazione delle risorse professionali di cui la stessa dispone, innanzitutto in termini di competenza, affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente. La Scuola si avvarrà di collaborazioni di docenti universitari dell'Università degli studi di Roma Tre, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e del Consorzio Humanitas (LUMSA di Roma).</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Non esistono al momento risorse aggiuntive.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. È curata, attraverso incontri programmati, la continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento dei genitori e, quando necessario dell'ASL e dei Servizi Sociali.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06.09.2013

Allegati (agli Atti della scuola):

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **Programmazioni individualizzate.**
- **PEI per alunni diversamente abili.**
- **PDP per alunni DSA certificati.**

f.to Il Dirigente Scolastico
d.ssa Annunziata Marciano